



MARCO BONOMETTI Confindustria Lombardia

“Interventi minimali Manca il vero choc”

INTERVISTA

FRANCESCO SPINI
MILANO

«La cosa più assurda è che, nel decreto crescita, di crescita se ne vede gran poca», sentenzia Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia. Però il governo ha messo in

campo 1,9 miliardi di qui al 2021. Non bastano?

«Il punto è che si tratta di interventi minimali, manca un'azione choc che ridia fiducia alle imprese e rilanci l'occupazione. E pensare che il modello c'era». Q

Qual era?

«Avevamo chiesto di confermare in toto i provvedimenti di Industria 4.0 che favorivano gli investimenti, oggi bloccati, e la formazione».



MARCO BONOMETTI
PRESIDENTE
INDUSTRIALI LOMBARDI



Meglio la riduzione del cuneo fiscale e l'avvio dei cantieri già finanziati per 26 miliardi

Però torna il super ammortamento, aumenta la deducibilità dell'Imu sui capannoni....

«Ben venga il super ammortamento, anche se il tetto è stato ridotto a 2,5 milioni ed è più complicato di prima. L'Imu sui capannoni industriali è assurda, ricorda quella sugli imbullonati, una tassa sui mezzi di produzione. L'Ires cala ma aumenta la burocrazia per le imprese, altro che cambiamento».

Quindi che idea s'è fatto?

«Quella di un governo che non ha una visione del futuro. Non sappiamo nemmeno se alla fine l'Iva aumenterà oppure no».

Cosa avrebbe voluto?

«Un taglio al cuneo fiscale, la partenza immediata dei cantieri già finanziati per 26 mi-

liardi, che da soli farebbero crescere il Pil di un punto all'anno per tre anni. E ancora il pagamento alle imprese dei debiti della Pa, incentivi alla formazione e una decontribuzione per i giovani neo assunti».

Cosa le fa più rabbia?

«Che questo governo non mantiene nemmeno le promesse. L'autonomia, per esempio, aiuterebbe le regioni virtuose a creare un clima favorevole alle imprese. E invece è sparita, come la Tav. La benzina aumenta: forse Salvini s'è dimenticato di togliere le accise, come aveva assicurato. Pensano solo al debito di Roma Capitale e a ristatalizzare l'Alitalia, rifiutando le proposte di chi era disposto ad acquistarla».—

